

CRONACA DELLA CITTÀ'

I benefici per Pola della "direttissima" Trieste-Roma e delle altre rapide comunicazioni

Una notizia trasmessa da Roma è riportata da «Il Piccolo» di Trieste, comunica che il nuovo orario generale, che sarà attivato il 22 aprile p. v., sulla rete ferroviaria italiana, è già stato eseguito su quell'avvenimento di importanza straordinaria per le grandi comunicazioni che è l'apertura all'esercizio di tale direttrice Bologna-Firenze, linea che abbrevia di oltre un'ora i mezzi tutti le relazioni fra Roma, Firenze con tutta Italia e l'Estero.

Comunicazioni di mezzo di treno rapido avranno luogo anche fra Trieste, Venezia e Roma, approssimativamente fra Bologna e Roma da rapidi della linea di Milano arrivando a Roma alle 20 e in partenza da Roma alle 14.15, nonché fra Bolzano e Roma.

Queste comunicazioni, insipiti, quanto concerne la nostra regione, effettueranno il percorso fra Trieste e Roma in circa 10 ore.

Oltre a queste comunicazioni esistenti, ne avranno pure altre ottime in diretta aerea a treni esistenti. Per quanto riguarda le comunicazioni dirette da Trieste e da Venezia con Roma, oltre a quelle esistenti dai rapidi successivi, saranno anche migliorate due altre, in connivenza con l'una della linea Milano-Roma, si avranno così quattro comunicazioni dirette continue in partenza da Venezia (due nelle ore del mattino e due nel pomeriggio) delle quali due con partenza da Trieste.

In tutto invece, oltre alla comunicazione diretta continuativa per Venezia e Trieste in partenza da Roma alle 7.40 si avrà una prosecuzione Smiderevo a mezzo del rapido delle 10.30 da Roma con arrivo a Venezia alle 18.15 ed altri per Venezia col treno delle 12.30 da Roma.

Anche le comunicazioni notturne fra Trieste, Venezia e Roma saranno convenientemente accelerate. In particolare da Trieste potrà partire alle 21.15 per le ore che dal 20.15, giungendo a Roma alle 9.15, che alle 9.30 e da Roma a Trieste si avranno due comunicazioni, una in partenza da Roma alle 20.15, invece che alle 19.30, ma con arrivo a Trieste alle 7.30 in verso che alle 9.15; l'altra in partenza da Roma alle 18.15 ed altri per Venezia col treno delle 21.15.

Con egualmente le risultante maggiorate e più brevi anche le comunicazioni dalla Capitale con le nostre province a Pola in questo periodo.

Per chi non utilizza la licenza commerciale

Da diverse parti viene chiesto se, in base alle leggi vigenti, possa essere incaricata di fare quando essa non venga utilizzata.

In questi giorni il nostro Consiglio dell'Economia sta procedendo ad analizzare questo aspetto degli uni Consigli della Provincia, si espri meva nei seguenti termini:

La chiesa degli eretici comincia a non incarica la decadenza della licenza. L'aveva provveduto di rigore solo settant'anni per gli esercizi pubblici, art. 39 della legge sulla P. S. del 16 giugno 1931 N. 733 e non può essere e tenuta per analogia anche agli esercizi commerciali, trattandosi di una disposizione penale che non ammette interpretazione analoga a ciò che era in principio giuridica collaudata sine lege.

La legge 16 dicembre 1920, numero 2174, sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico, offre la possibilità di reprimere l'abuso, che non in tal modo si verifica, per cui il possesso di una licenza commerciale ritiene opportuno di non utilizzarla, senza però rinunciare ad essa. In tal caso l'autorità comunale può ritirare il rinnovo della licenza scaduta, per la ragione che chi la detiene, non sottostende più alcun commercio, ha perduta la qualità di commerciante.

Distribuzione di sussidi per il mese di aprile della Congregazione di Carità

Le Congregazioni di Carità comunica:

Poiché l'1 o 2 aprile sono giorni festivi, il pagamento dei sussidi ai propri tessuti verrà anticipato di due giorni. La distribuzione, quindi, dei vari sussidi (contativi, straordinari, buoni per generi alimentari, buoni per latte, tessuti per le rationi di miniera e pane ecc.) avrà inizio domani, venerdì per tutta la giornata, salvo fino a mezzogiorno.

In distribuzione verrà ripresa martedì venturo.

Per rendere possibile la frequenza della spiaggia di Medolino

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Spedito Redazione: in un articolo pubblicato in uno dei prossimi numeri del Vostro quotidiano, è stata proposta l'assoluta necessità di provvedere alla sistemazione iniziale di quel tratto di strada che collega la vicina borghetta di Medolino con la spiaggia omonima, e ciò in vista dell'approssimarsi della stagione balneare.

Apprezzando la bontà dei Vostri riferimenti, mi permetto di aggiungere qualche mia considerazione sullo argomento, perché il Municipio prende nella dovuta considerazione l'annoso problema della transitabilità di quella strada, ora che l'ocasione si presenta propizia per essere stata già autorizzata e disposta la parziale intitolazione del piano regolatore destinato a trasformare la nostra città, dal punto di vista della viabilità e di una tecnica edilizia, in un monito all'umanesca esigenza sanzionata dal Governo Fascista.

Sono certo di interpretarvi, in proposito, il desiderio d'espansione di tutti indistintamente i cittadini, non solo di quelli che frequentano e sono negli ospedali della loro esistenza, e cioè la cittadina di Medolino, ci sono molti forestieri che affluiscono apposta per ammirare le decadute meraviglie di quella costa, e poi devono sotostare a tutti i disagi di cui si è fatto cenno.

Ormai il tempo incalza. Ora di sapere che il Podestà ha già predisposto un primo aspetto di alcuni punti cittadini più importanti. Si include in questa fascinazione di lavori anche la sistemazione di quella strada, in modo da renderla praticabile non solo ai pedoni ma anche ad ogni altro mezzo di trasporto, con cui sia possibile portarsi direttamente fino ad mare.

A questo proposito molto giovevole l'autentico interessamento di S. E. il Prefetto, che con tanto umore e simpatia negli ospedali della Provincia si dedica alla sua cura.

La nostra città ha bisogno di volgarci al massimo i naturali bellezze di cui in ogni parte abbondano, e che costringono adattanti fonti di attrattiva per i turisti che affluiscono da ogni dove.

Ma come aggiungere l'intento, e i pochi più dolorosi sono tagliati fuori della città e si possono aggiungere solo a costo di sacrifici, ai quali i più profondo sentono?

I due chilometri che separano la città dalla meravigliosa pineta, non consentono spazio nella stazione alberghiera di raggiungere a piedi. I pochi che si ponendo di portarvisi, arrivano alla spiegua

Distribuzione pasquale di pasta e farina da parte dell'E. O. A.

La Direzione dell'E. O. A. comunica:

L'Ente Opere Assistentiali, in occasione delle prossime feste pasquali, effettuerà una distribuzione straordinaria di pasta alimentare e di farina idonea del Duce.

La pasta sarà prelevata presso i negozi che distribuiscono pane di questa E. O. A.

La farina dovrà essere prelevata, dalle ore 9 alle ore 20, nei giorni 29 e 30 del mese corrente, nel nostro magazzino sito in Via Be- senghi 50.

Ritiro dei buoni dell'E. O. A.

La Direzione dell'E. O. A. comunica:

Tutti coloro i quali hanno chiesto all'E. O. A. assistenziali il passaggio in natura, potranno ritirare i buoni viveri, per la prima quindicina di Aprile, presso la Direzione dell'E. O. A. (Viale Curato n. 6 piano 11), nei giorni sotto indicati:

Giovedì 29 dalle ore 7 alle ore 12; N. O. P. Q. R. S. Giovedì 29 dalle ore 10 alle ore 19 T. G. V. 7.

Si invitano gli interessati ad osservare bene l'orario e i turni sopra indicati. A coloro che si presentano dopo il giorno 29 verranno accordati i buoni para- del giorni precedenti.

Per il monumento a Damiano Chiesa

Eatto il 10.3. con l'autorizzazione di B.E. Buttarini, Presidente dell'Associazione Nazionale Amici d'Artiglieria, si è avviato il monumento a Damiano Chiesa, in memoria del martire Damiano Chiesa.

Il Presidente della sezione provinciale trionfante, provvidamente adottato il 10 aprile scorso, ha preso in mano il monte del podio artiglieria.

Il podio è stato realizzato dalla

artiglieria, con minor dispendio di denaro e con maggiore comodità e sicurezza.

Con vivi ringraziamenti

rag. B. L.

Il Regime per i viticoltori istriani

La Federazione Agricoltori di Pola ha ricevuto la seguente lettera dall'Unione Cooperativa della Cittadina Sociale dell'Istria:

«Questa Unione, interpretando i sentimenti di gratitudine della Cittadina Sociale associate a quelli personali dei singoli soci, pone in questa Federazione i più vivi ringraziamenti per l'intervento dimostrato in tutte occasioni per l'appoggio dato alla domanda del conduttivo agricoltori benemeriti il cui nerogliamento ha finalmente permesso di raggiungere la tanto invocata sistemazione.

I viticoltori istriani, riuniti in grande degno di merito, il generoso contributo concesso dal Regno alla loro futura attività, non solo dall'alto uso delle facoltà, ma anche di loro impegno, hanno sempre dimostrato un sentito apprezzamento per l'interesse di tutti gli esercizi per l'arricchimento della vita culturale e sociale della Cittadina Sociale.

La Federazione Agricoltori instaura l'Unione Cittadina Sociale dell'Istria, che continua nella sua opera di assistenza e di collaborazione con tutti gli Enti e tutto l'Autorità che operano nel campo dell'economia agraria, e che non ha dubbi vi è che la fusione del proposito, la felice nascita di questa Federazione, è un grande incremento per le cose che sono state fatte per l'organizzazione degli spazioli nella stagione del corrente anno. Tanto nella relazione fatta dal presidente come nella domanda a proposito della migliora di spazio, di ristoro e di riunimento nel prossimo numero.

— Escursione popolare del Dopolavoro a Dorecastelli

Il Dopolavoro Provinciale, per celebrare la riapertura del XXI Aprile, Festa del Lavoro, sta organizzando una gita popolare nella valle di Dorecastelli.

Bando fatto le pratiche per ottenere due treni speciali con partenza una da Pola ed uno da Rovigno.

— Le deplorevoli condizioni della via Castropola

Questa via detta via Cittadella, che non è poi l'allora più in buona condizione, continua a fornire molte difficoltà.

Infatti lungo detta via sono posti due scuole, due chiese, due conventi, il più signorile abbrigo cittadino e molte abitazioni private, quindi per domandare che la via Castropola sia sistemata almeno in maniera tale da renderla transitabile. Il che finora non è avvenuto, quando non ce ne sono venuti ancora i torroni, in parte disperati. L'abito della chiesa è pericolosamente in declino, sia in quanto ad estetica che in quanto ad uso.

Perché d'ora in là ridotta in più o meno elevi ad una infima strada di campagna, dove buche, terrecie, dipillavili e casci formano una costellazione di... caprioli per coloro che sono costretti a transitare, tali abitanti si è cittadini in genere che devono passare per la via.

Complessivamente, quindi, questa via è di scarsa qualità di uso da tavola. Che dimostra ancora una volta l'inadeguatezza del governo per l'arricchimento della vita e come tutti i buoni agricoltori sono ricompensati per le loro attività e le loro innovazioni.

Agricoltore premiato dal Ministro Acerbo

Abbono da Piumo:

Il Ministro dell'Agricoltura, S. E. Fornero, ha fatto pervenire all'agricoltore Niccolò Cestari un premio di lire 1200 con diploma di benemerenza per l'incremento della cultura dell'uva da tavola. Questo premio ricompensa il nostro bravo agricoltore che si è sempre distinto nella nostra zona per la sua particolare disposizione a tutte le innovazioni nel campo agricolo e per alcune notevoli diffusioni di buona qualità di uva da tavola. Che dimostra ancora una volta l'inadeguatezza del governo per l'arricchimento della vita e come tutti i buoni agricoltori sono ricompensati per le loro attività e le loro innovazioni.

Giovani fascisti che partono per il servizio militare

Il Comando del F.G.O. di Pola comunica:

Tutti i Giovani fascisti di Pola che quanto prima partiranno per il servizio militare sono invitati di restituire la divisa entro il mese di marzo.

Si rammenta agli interessati che tutti gli oggetti vestiti che devono essere restituiti saranno accettati soltanto se presentati puliti e attivati.

In caso contrario sarà fatto l'addebito.

Il corso durerà circa due mesi.

Migliaia di turisti ungheresi ad Abbazia

Abbono da Abbazia: — Ieri, con treni speciali sono arrivati da Budapest circa 1000 turisti partecipanti al viaggio pasquale Budapest-Abbazia.

Come è noto questo viaggio pasquale ungherese è stato organizzato dalla grande stampa maggiore con l'Ufficio stituto di Vingra e dall'Ente Operai Assistenziali, in occasione delle prossime feste pasquali, effettuerà una distribuzione straordinaria di pasta alimentare e di farina idonea del Duce.

La pasta sarà prelevata presso i negozi che distribuiscono pane di questa E. O. A.

La farina dovrà essere prelevata, dalle ore 9 alle ore 20, nei giorni 29 e 30 del mese corrente, nel nostro magazzino sito in Via Be-

senghi 50.

mento oltre 250 viaggiatori; altri sono arrivati in serata.

Il modo il numero degli ospiti che fino al 20 ore, si aggiava sui 500 al giorno, è salito repentinamente sui 2000; cifra questa che aumenta di giorno in giorno fino a raggiungere il vertice massimo della stagione pasquale domenica prossima.

Malgrado un bel sole primaverile e aggiornato in una ve-

nte floreali che fa rendere quanto mai suggestivo Abbazia presenta un'atmosfera elegante e signorile.

Le passeggiate, i parchi, i lungomare sono frequentati da un pubblico brioso e vivace.

Al concerti pubblici dell'Orchestra dell'Arzola di Curno che si svolgono ogni mattina al Parco Angiolina la folla etereocita offre una visione di grazia e di lusso raffinato. I ritrovati mondani sono frquentatissimi durante i tre danzanti del pomeriggio, e alla sera lo spettacolo dello grande teatro.

Fra i viaggiatori arrivati col treno si trovano numerosi personaggi politici della finanza, parecchi artisti, lettarati e giornalisti.

Il primo podestà di Budapest, Rippa, subito all'arrivo, si è dichiarato la sua viva soddisfazione per il bel viaggio compiuto e la sua letizia di ritrovare un movimento in questa bella Abbazia che egli da anni prediligeva i suoi soggiorni di riposo e di piacere.

Gli ospiti ungheresi che si fermano nel villaggio 10 giorni, sono negli alberghi a loro assegnati, appartenenti alle quattro categorie.

In onore dei viaggiatori dell'Ente Operai Assistenziali, il sindaco di Abbazia, e alla sera lo stesso.

La Pasqua di quest'anno avrà per Abbazia un cammino particolarmente gradito anche per la presenza di molti ospiti coniugati che giungeranno a trascorrere la vacanza pasquale nel Carnaro, favoriti dalle facilizzazioni ferroviarie concesse in occasione del Decennale dell'Ammissione di Piumo e dalla nuova linea Trieste-Abbazia-Piumo che consente di compiere il percorso in 60 minuti di automobile.

— Gita a Plesine della Società stenografica

Domenica 4 aprile la locale Società stenografica dirige da Bagnone un gita di grandi festeggiamenti.

Domani sera si darà al Teatro Hobis una serata italo-ungherese di gran gala, durante la quale si esibiranno concerti di danze, recital, esibizioni di danze greciche.

Il giorno dopo si esibiranno concerti di danze greciche.

La partenza avverrà alle 7 del mattino con il treno.

Ulteriori informazioni i soci possono avere rivolgendosi nella sede della Società, dal 17 alle 18 di ogni giorno.

— L'orario dei negozi del Comune dal 1.0 aprile al 30 settembre

La Federazione provinciale fascista del Commercio comunica che col 1º aprile va in vigore l'orario estivo di cui al decreto prefettizio n. 5609 Div. III del 29 aprile 1933-XI, come segue:

Negozi dell'arredamento, abbigliamento, merce varia e tutti quanti non compresi nello stesso

negozio specific

Giovani d'Istria

Rubrica del G.U.F. Istriano

Antonio Smareglia nel giudizio dei contemporanei

La storia della musica non conosce che ben pochi artisti cui sia innato facile e subito il successo. Ma non ne conosce certo molti cui il successo sia stato impedito o tolto ad ogni costo; non già dal pubblico generoso ed innamorato della musica, e neppur dai critici onesti e scrupolosi nell'adempimento della loro missione; ma da forze bieche, congiurate il danno, a vantaggio di coloro che hanno la possibilità di manovrare.

Antonio Smareglia è di questi secondi.

L'opera sua ha in sé tali e tante bollozze che impossibile sarebbe stato non riconoscere la grandezza. Invero, parte migliore del pubblico italiano, e la miglior parte dei critici d'Italia — la parte migliore è ancora di gran lunga quella maggiore — questa grandezza hanno ben riconosciuta, ed hanno rilevata con memorabili manifestazioni di plauso, e con scritti che testimoniano, e testimonieranno, molto più di quanto non dicano. Ma le sorti di un esploratore, che per vivere abbia bisogno di essere apprezzato, non sono pur troppo in mano dei più, né del maggiormente dotati di probità; faccio gioco hanno avuto quindi coloro che erano interessati quindi i drammi di Smareglia non sopravvivessero alla gloria della loro nascita. Forse troppo alla grava ingiustizia sarà fatto riparo. Intanto si abbandoneranno nell'illusione di contribuire a far riparo con rigore e trascuratezza le pagine dei giornali che aspirano il grande vicino e lo lontanano — la una, slancio trionfale di amore e di bontà — forse anche oltre il limite della sua reale altezza; e col modificare i nomi dei pochi che, non potendo o non volendo comprenderlo Antonio Smareglia, non ebbero tempo di assumere atteggiamenti che il tempo non mancherà di coprire d'infamia.

Tracenerando i drammi dello Smareglia ripuliti, si può ben dire che ad ogni opera del musicista istriano si accompagni l'elogio di un grande, scolpito in una o poche frasi, o l'esaltazione di un entusiasta composito in più pagine.

Finita la prova generale del «Vassallo», al Teatro Imperiale di Vienna, Giovanni Brahms si rivolge a Hans Richter, con la nota apostrofica: «Ecco un'opera che meritava rappresentazione di sollempni!». Il Benito scrisse: «Tragico, drammatico, allucinante vertice d'angoscia, in cui Egli ghiriglieggi, ugendo ai sommi, agitando Paulina umana». Dopo aver accolto l'«Oceano», D'Annunzio solennemente dichiarò che in questo uomo, il quale pare soltanto buono, ci ha un così grande posta; ed Arrigo Boito non si stanchò di ripetere: «Quest'opera apre un nuovo capitolo nella storia del teatro lirico italiano».

Il Dottor Max Duse, celebre docente di storia della musica nell'Università di Vienna, pubblicò sulla «Nuova Musikkzeitung» di Berlino uno studio su «Nostra Stefania». Scrive fra l'altro: «Di Smareglia si può ben dire, ohegli ha realizzato il dottor Aristofane, ancora la musica la più slega sia tutta la vita. I suoi capolavori lasciano inverno una profondissima impressione, che ad ogni nuova audizione si accresce intensamente. Con quest'opera dall'invenzione geniale e dall'effetto toccantissimo lo Smareglia si è guadagnato un posto vicino al sole; col suoi capolavori egli ha innanzito al mondo un tempo d'arte purissima».

Ippolito Valetti, che va annoverato fra i più autororvoli dei nostri critici musicali, scrisse sulla «Nuova Antologia», in una recensione alla prima di «Salomon»: «Forse Smareglia che possiede una cultura lettermatica ed estetica fuori del comune, che vive in una continua tensione all'elevazione dello spirito senza curarsi delle mondanerie esteriori, che non striscia con chi può giungersi e non insuperbose con gli amici, è una delle più interessanti figure che si possono trovare. Smareglia ha manifestato sempre e confermato ora di avere una così poderosa comprensione del dramma lirico che non si potrebbe desiderare maggiore; egli si manfesti in borissimo, cammina per la propria via, senza entrare mai nel sentiero altri. Se gli ci vuole proprio cercare lontanamente una derivazione — usala la parola nel senso nobilissimo — bisogna che noi ci spingiamo molto in alto salendo fino allo tavolo delle leggi, e salendo a G. S. Bach, il quale ha saputo ideare tutto la aspirazioni umane per modo che la musica con mirabile armonia tutto comprendesse, ell'istesso dell'altro secondo per non esser che una delle cose forti della partitura, ha una così alta, terribile, quasi ipnotica, Eschilo Shakespeare non avrebbero potuto meglio rendere il disperato rimorso di quel Re omicida sotto l'irresistibile comando della Falena, la dolorosa che prova quando s'accorga che nessuna magica fontana può nemmeno materialmente lavorare la

Comunicati

Via dei Nuclei di Provincia. Venerdì e sabato il Segretario del Guf, accompagnato dal vice segretario amministrativo o addetto allo Sport camerale Sandali e dal comandante la costituzio universitaria O. M. Martini visiterà i Nuclei di Provincia in tale ordine:

Venerdì: ore 14, Dignano; ore 10.30, Parenzo; ore 10. Pisino. Sabato: ore 10.30, Pirano; ore 16. Lecce; ore 18, Ospedalitâ.

I Nuclei di Lussinpiccolo e di Rovigno saranno visitati in seguito.

Ispezione al Nucleo di Rovigno. — Giorni fa il Segretario del Guf ha ispezionato il Nucleo di Rovigno. S'interruttorà a lungo col fiduciario camerale Ennio Turini; gli farà vedere la necessità di una maggiore o più intensa attività, danneggiando infatti le istruzioni per l'imminente regolamento berlino alla Università di Padova.

Siamo veramente grati al Gruppo Universitario di Padova che ha voluto porgerci dell'assistenza ai nostri meriti più bisognosi.

Concorso per studenti. — L'Ente Autonomo affido del Veneto di Bari ha indetto un concorso per la copertura del suo personale di propaganda, riservando, nel concorso stesso, una parte distinta agli iscritti al fascio allo scopo di valorizzarne sempre più l'opera di addestramento di potenziamento della gioventù studiata che si va comprendendo attraverso le organizzazioni universitarie del Fascismo. Diammo avviso agli interlocutori, che potranno prendere visione del bando di concorso presso il Guf Istriano, che il valore del fascio.

Concorso a premi fra universitari. — Si comunica agli interlocutori che il giorno 10 di aprile scade il termine per la presentazione dei lavori di: a) variazioni economiche, b) di carattere storico-politico. I lavori vengono inviati alla Segreteria del Guf Istriano.

Partecipazione del G.U.F. alla propagandas elettorale. — Alla forza di azione di propagandas elettorale esistono in Istria molte sostanziose, hanno però preso vita solo i camerati Dardini, da Tolto, Orsi, Blugni e Quainiotti, recentemente inviati alla Segreteria del Guf Istriano.

Partecipazione del G.U.F. alla propagandas elettorale. — Alla forza di azione di propagandas elettorale esistono in Istria molte sostanziose, hanno però preso vita solo i camerati Dardini, da Tolto, Orsi, Blugni e Quainiotti, recentemente inviati alla Segreteria del Guf Istriano.

Lezioni di scherma. — Oggi alle ore 20.30 inizierà le lezioni di scherma nella palestra di Via Trandum.

In tal modo i giovani del G.U.F. prenderanno contatto diretto col popolo.

Spirito di demolizione

Si sa che il Fascismo è mortificante (rivalutarsi) attivo e costruttivo. E' noto già che, per la prima volta, abbiamo il nostro fascismo.

Trattengo l'attenzione sull'importanza di collaborare con i nostri fratelli a tutto quello che sono attività non fasciste e dovunque si portino la loro parola di fondo.

Incominciato, però, da noi.

Vi è una schiera di giovani, quali o perché fatti o perché fatti da teziosi a teziosi e sfasciati di sentimenti, ai diversi e stranezza-mente di capi e spodestati ai colleghi, da cani.

Che cosa ne facciamo di tali masserizie?

Cortamente sono davanti. Pianze che hanno sempre detto ai giovani la loro critica autocritica; non sapendo costruire corone di dimostrazione.

Non questa è la strada tracciata dal Duca alle nuove generazioni, ma fatta.

Gli elementi giovani istriani fanno finta di riprendersi, evitando gli altri istriani dalla critica, che, da soli, è figli di vitalizi e purosopoli, con una ormai fatale collusione.

Così colta la nuova generazione, sarà degli anni passati una storia ed una gamma di schiamate.

Universitaro

La "Crociera della fortuna"

Le fortuni, due dagli pezzi ben dati, dall'ultimo in ineguale moto, non sono ormai orietti, il primo della grande corsa automobilistica e della Lotteria dei milioni, sarà la disposizione del Capo del Governo, per il quale gli studenti della provincia redente vorranno a godere dell'esenzione dal pagamento delle tasse sindacali, invitando dello stesso sindacato, inviata

Il genocchio Poli si disse soddisfatto del funzionamento complessivo del Guf Istriano, comunicandone di non poter presentarsi alla cerimonia del 21 aprile causa precedenti impegni. Accolto, senza nulla. Il desiderio degli studenti istriani di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione Fascista e inviato al Guf istriano di portare il suo saluto a tutti i camerati.

Rifiori, inoltre, sull'ottimo funzionamento dei Nuclei Provinciali, sempre pronti agli appelli, vibranti di fede e di entusiasmo.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-TRIVENETO. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MILANO. TORINO. GENOVA. TRIESTE. FIRENZE. ROMA III. Oro 20.15: La rota di Magdalena, drama musicale in tre atti di Donizetti Tumidì.

RADIO-PARIGI. Oro 21: «La bella di Hugueneau, commedia in tre atti di Jean Variot.

RADIO-BRUXELLES. Oro 20.30: Grand-Messe in fa minore di Bruckner.

PRAGA. Oro 20: «Slabat Mater» di Antonín Dvořák, per soli canto, coro e orchestra di Dvorák.

MIL

CRONACA DELLA CITTÀ'

I benefici per Pola della "direttissima" Trieste-Roma e delle altre rapide comunicazioni

Riceviamo con pratica di pubblicazione:

Spedito Redazione,

In un articolo pubblicato in uno dei precedenti numeri del Vostro notiziario quotidiano, è stata proposta l'assoluta necessità di provvedere alla sistemazione iniziale di quel tratto di strada che collega la vicina borghese di Medolino con la spiaggia omonima, e ciò in vista dell'impossibilità della stessa di balzare.

Apprezzando le buone di Vostri riferimenti, mi permetto di aggiungere qualche mia considerazione sullo argomento, perché il Municipio prende nella dovuta considerazione questo problema della transitabilità di quella strada, ora che l'occasione si presenta propizia per essere stata già autorizzata o disposta la parziale attivazione del piano regolatore destinato a trasformare la nostra città, dal punto di vista della viabilità e della tecnica edilizia, in armonia alle moderne esigenze sanitarie del Governo Fascista.

Sono costretti di interpretare, in proposito, il desiderio e l'impresa di tutti indubbiamente i cittadini, non solo di quelli che nell'attuale stato spingono noi Polani hanno fatto la meta' obbligo delle loro escursioni estive. La nostra città ha bisogno di vederizzarsi e massimizzare le naturali bellezze di cui in ogni parte abbonda, e che costituiscono altrettante fonti di attrattiva per i turisti che affluiscono da ogni dove. Ma come raggiungere l'intento, se i pochi poi disponibili sono tagliati fuori della città e si possono raggiungere solo a costo di incendi, in qualche caso perfino sotto terra?

I dieci chilometri che separano la città dalla menzionata linea di Roma, oltre la quale cominciano le tre continuate per Venezia e Trieste in partenza da Roma alle 5.30 si avrà una prosecuzione immediata a mezzo del rapido delle 10.30 da Roma, con arrivo a Venezia alle 14.17, ed altri per Venezia ed treno delle 12.30 da Roma.

Anche le comunicazioni notturne fra Trieste, Venezia e Roma saranno tenute in sostanziale accertato. In più sarà da dire che si potrà partire alle 21.15, invece che alle 20.15, come nella linea delle 9.30, e da Roma alle 9.30 e da Roma-Trieste si avrà ora due treni diretti, anziché un paio ora da Roma alle 10.30, invece che alle 19.30, ma con arrivo a Trieste alle 7.30 in viale Trieste alle 9.15; l'altro in partenza da Roma alle 21 con arrivo a Venezia alle 9.10.

Così ragionando, si alterano anche negli orari le stesse anche le comunicazioni dalla Capitale con le nostre province, e Pola in questo caso.

Per chi non utilizza la licenza commerciale

Da diverse parti viene chiesto se, in fatto di lire, i vicini, pochi o non comuni la fina a quando non veniva utilizzata.

Invito gli amici del nostro Comune a fare le proprie risposte dirette al Consiglio della Provincia, ai consigli dei sindaci, e a questo stesso postino da un Consiglio della Provincia, ai consigli dei consigli dei comuni.

La seconda degli errori comuni è di voler ostentare la decadenza della licenza. Un procedimento di rigore va subito per gli esercizi pubblici, e il 29 della legge sulla P. S. del 18 giugno 1931 N. 7731 non può essere e non può analogo anche agli esercizi commerciali, trattandosi di una disciplina parallela, e basandosi su un principio di ragionevolezza e cioè in base al principio giuridico nulla potest sine lege. □

La legge 10 dicembre 1926, numero 2174, sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico, effettua la possibilità di reprimere l'abusivo, ma non di fare se verifichi, per cui il possesso di una licenza commerciale ritenga opportuno di non utilizzarla, senza però rinunciare ad essa. In tale caso l'autorità comunale può vietare il rinnovo della licenza scaduta, per la ragione che chi la detiene, non oscrive più alcun commercio, ha perduto la qualità di commerciante.

Distribuzione di sussidi per il mese di aprile della Congregazione di Carità

Le Congregazioni di Carità comunicano:

Pochi 11 e 12 aprile sono giorni festivi, il pagamento dei sussidi ai propri tessuti verrà anticipato di due giorni. La distribuzione quindi dei vari sussidi (comunitari, straordinari, buoni per generi alimentari, buoni per latte, tessere per le nazioni di miniera e pavia ecc.) avrà inizio domani, venerdì per tutta la giornata, salvo fino a mezzogiorno.

La distribuzione verrà ripresa martedì venturo.

Per rendere possibile la frequenza della spiaggia di Medolino

Riceviamo con pratica di pubblicazione:

In un articolo pubblicato in uno dei precedenti numeri del Vostro notiziario quotidiano, è stata proposta l'assoluta necessità di provvedere alla sistemazione iniziale di quel tratto di strada che collega la vicina borghese di Medolino con la spiaggia omonima, e ciò in vista dell'impossibilità della stessa di balzare.

Apprezzando le buone di Vostri riferimenti, mi permetto di aggiungere qualche mia considerazione sullo argomento, perché il Municipio prende nella dovuta considerazione questo problema della transitabilità di quella strada, ora che l'occasione si presenta propizia per essere stata già autorizzata o disposta la parziale attivazione del piano regolatore destinato a trasformare la nostra città, dal punto di vista della viabilità e della tecnica edilizia, in armonia alle moderne esigenze sanitarie del Governo Fascista.

Sono costretti di interpretare, in proposito, il desiderio e l'impresa di tutti indubbiamente i cittadini, non solo di quelli che nell'attuale stato spingono noi Polani hanno fatto la meta' obbligo delle loro escursioni estive. La nostra città ha bisogno di vederizzarsi e massimizzare le naturali bellezze di cui in ogni parte abbonda, e che costituiscono altrettante fonti di attrattiva per i turisti che affluiscono da ogni dove. Ma come raggiungere l'intento, se i pochi poi disponibili sono tagliati fuori della città e si possono raggiungere solo a costo di incendi, in qualche caso perfino sotto terra?

I dieci chilometri che separano la città dalla menzionata linea di Roma, oltre la quale cominciano le tre continuate per Venezia e Trieste in partenza da Roma alle 5.30 si avrà una prosecuzione immediata a mezzo del rapido delle 10.30 da Roma, con arrivo a Venezia alle 14.17, ed altri per Venezia ed treno delle 12.30 da Roma.

Anche le comunicazioni notturne fra Trieste, Venezia e Roma saranno tenute in sostanziale accertato. In più sarà da dire che si potrà partire alle 21.15, invece che alle 20.15, come nella linea delle 9.30, e da Roma alle 9.30 e da Roma-Trieste si avrà ora due treni diretti, anziché un paio ora da Roma alle 10.30, invece che alle 19.30, ma con arrivo a Venezia alle 7.30 in viale Trieste alle 9.15; l'altro in partenza da Roma alle 21 con arrivo a Venezia alle 9.10.

Il primo podestà di Budapest, don E. O. A., ha ricevuto la seguente lettera:

Si è radunata ieri sera al Circolo Savoia l'Assemblea dell'Ente Autonomo Arena, alla quale interverranno in buon numero i soci. Il Presidente, on. Bribenghi, fece una sufficiente relazione nella stagione italiana della zecca nuova, sia dal lato morale che finanziario e economico quali per sommarsi a quella che dovrebbe essere l'azione da seguire per l'organizzazione degli spettacoli nella stagione del corrente anno. Tanto sulla relazione fatta dal presidente come sulla discussione e proposta che ne seguirono ci rimane, data la mancanza di spazio, di riportare più o meno compiuta nel prossimo numero.

Il Presidente della sezione provinciale trentina, ha già avuto la proposta di adottare le iniziative delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Il Consiglio provinciale, promuovendo la trentina, è stato costituito per la realizzazione di tutti gli obblighi delle Tre Venezie, che provvedono alla cancellazione, sia da privati che da istituti, delle quote volgarie che erano inviate all'apposito comitato, già costituito in Rovereto per l'erezione del monumento agli abitanti di Pola e della Provincia, come pure i privati e gli istituti, non mancheranno di dare il loro obbligo, anche per le quote volgarie nel ricordo del martirio del prete artigliere Damiano Chiesa. La sezione A. A. provvederà, mediante incarichi alla distribuzione dei moduli di adesione o alla raccolta delle quote.

Giovani Istriani

Rubrica del G.U.F. Istriano

Antonio Smareglia nel giudizio dei contemporanei

La storia della musica non conosce che ben pochi artisti qui sia arrivato facile e subito il successo. Ma non sono questi certi molti cui il successo sia stato impedito o tolto ad ogni costo; non già dal pubblico generoso ed innamorato della sua idea, e neppur dai critici onesti e scrupolosi nell'adempimento delle loro missioni; ma da forze bieche, sanguigni e danno vantaggio di coloro che hanno la possibilità di manovrarle.

Antonio Smareglia è di questi secondi.

L'opera sua ha in sé tali e tante bellezze che impossibile sarebbe stato non riconoscerne la grandezza. Invero, parlo migliore del pubblico italiano, o la miglior parte dei critici d'Italia — la parte migliore è ancora, a dir gravi lusinghe, quella maggioranza — questa grandezza hanno ben riconosciuta, ed hanno rilevata con memorabili manifestazioni di plauso, e con scritti che testimoniano, o le testimonieranno, molto più di quanto non dicano. Ma le scritti di un capolavoro, che per il vero abbia bisogno di essere rappresentato, non sono pur troppo là mano che più, né del maggiormente dotati di probità; facili giochi hanno avuto quindi coloro che erano interessati anche i drammi di Smareglia non sopravvivessero alle glorie della loro nascita. Forse tra poco alla grave ingiustizia sarà posto riparo. Intanto si abbandonano all'illusione di contribuire a far riparo col rileggere a trascrivere le pagine dei guasti che aspirano il grande eico e lo innanzieranno — la sua slucio irrefrenabile di astuzia e di bontà — forse anche oltre il limite della sua reale altezza; e col mantenere i nomi dei poedi che, non potendo o non volendo comprendere, Antonio Smareglia, non ebbero tempo di pronunziar sentenza o di assunsero atteggiamenti che il tempo non mancherà di coprire d'infamia.

Trascorrendo i drammati dallo Smareglia ripudiati, si può ben dire che ad ogni opera del musicista istriano ci accompagni l'elogio di un grande, scolpito in una o poche frasi, o l'esaltazione di un entusiasta composto in più pagina.

Iniziò la prova generale del «Vassallo», al Teatro Imperiale di Vienna. Giovanni Brahms si rivolge a Hans Richter, con la nota apostrofe: «Ecco un'opera che meritava essere rappresentata! Di avvenire Silvio Bentz scrive: «Tragico, tremendo, affilissimo veritico d'ingegno, in cui Egli rigurgiteggia, ugualmente ai sommi, egli tanta l'anima umana. Dopo aver ascoltato l'«Oceano», D'Annunzio esclama: «C'è dietro che in questo uomo, il quale pure soltanto buono, ci ha un così grande posto»; ed Arrigo Boito non si stanchi di ripetere: «Quest'opera apre un nuovo capitolo nella storia del teatro Istrico Italiano».

Il Dottor Max Duse, celebre docente di storia della musica all'Università di Vienna, pubblica sulla «Nuova Musica» di Stoccarda uno studio su «Nosae Istriane». Berivo fra l'altro: «Dai Smareglia si può ben dire, che gli ha realizzato il dottor di Aristotele, per fare la musica la più slegata fra tutte le arti. I suoi capolavori lasciano inverno una profondissima impressione, che ad ogni nuova audizione si accresce intensamente. Con quest'opera dall'invenzione geniale e dall'esito toccantissimo lo Smareglia si è guadagnato un posto vicino al solo; coi suoi capolavori gli ha innalzato al mondo un tempio d'arte purissima».

Ippolito Valetti, che va annoverato fra i più notevoli dei nostri critici musicali, scrive sulla «Nuova Antologia», in una recensione alla prima di «Falsario»: «S'è visto Smareglia che possiede una cultura letteraria ed estetica fuori del comune, che vive in una continua tensione nell'elevazione dello spirito sonoro curarsi dello mondano esteriorità, che non striscia con chi può giungervi e non insuperabile con gli umili, è una delle più interessanti figure che si possono trovare. Smareglia ha manifestato sempre e confermato ora di avere una completa comprensione del dramma lirico che non si potrebbe desiderare maggiore: egli si ministera liberamente commissa per la propria vita, senza entrare mai nel confine altri. So gli si vuole proprio cercare lontanamente una derivazione — usata la parola nel senso nobilissimo — bisogna che noi ci spingiamo molto in alto salendo fino allo tavolo della legge, e salendo a G. S. Bach, il quale ha saputo idealizzare tutte le aspirazioni umane per modo che la musica è un mirabil armonia tutto comprendente, il simbolo dell'alto secondo, per non parlare che una delle cose forti della partitura, ha una così alta, terribile, taurina, quasi ignotica. Eschilo e Shakespeare non avrebbero potuto meglio rendere il disperato rimorso di quel Re osticida sotto l'irresistibile comando della Faluna, in debolazione che prova quando s'accorgono che nessuna magica fontana può nemmeno materialmente lavorar la

Comunicati

Visita ai Nuclei di Provincia

Venerdì e sabato il Segretario del Guf, accompagnato dal vicesegretario dott. Deocleto, dal segretario amministrativo addetto allo Sport camerata Sandali e dal comandante la caserma universitaria G. M. Martinelli visiterà i Nuclei di Provincia in tale ordine:

Venerdì: ore 14, Dignano; ore 16, Paracco; ore 19, Pianino.
Sabato: ore 10,30, Pirano; ore 16, Isola; ore 18, Capodistria.

I Nuclei di Lussinpiccola e di Rovigno saranno visitati in seguito.

Ispezione al Nucleo di Rovigno

Oggi fa il Segretario del Guf ha ispezionato il Nucleo di Rovigno. È intrattenuto a lungo col fiduciario camerata Ennio Iorini; gli fece vedere la necessità di una maggiore e più intensa attività, dandogli infine le istruzioni per l'imminente raduno golardico.

«Futurismo»

Questa sera allo

ore 21 nella Sala del Guf il cam-

erata Ugo Mioni parlerà sul «Fu-

turismo». Sarà ammessa la discussione libera.

Concorso a premi fra universitari

Si comunica agli interessati che il giorno 10 di aprile avrà il torneo per la presentazione dei lavori di carattere economico, b) di carattere storico-politico. I lavori dovranno essere inviati alla Segreteria del Guf Istriano.

Partecipazione del G. U. F. alla

propaganda elettorale

— Alla fervida azione di propaganda elettorale avolti in Italia nelle settimane scorse, hanno pure preso vita

gli oracchianti, con la oracchia più

o meno lunga, ma sempre oracchianti. Si tiene ai suoi occhi su di

che rivolgere.

SCUOLA ISTRALISTA

Della tecnica o del supero? Il Duca ha detto che conoscendo l'albero non bisogna dimenitarsi... Ancora. Anche una

intelligenza comune capisce un co-

loro. Infine. Lei si regoli in

dopo visione del fondo di concorso

presso il Guf Istriano, non potranno mancare di rilevarne la bella

iniziativa dell'Ente pubblico, che atti-

ua dall'opera del Guf che dal valore

della chiesa studiopoca.

Locandina di schermi

Oggi alle ore 20 hanno inizio le locandine di schermi nella palestra di Via Tra-

donico.

Spirito di demolizione

Si sa che il Futurismo è mo-

mento rivoluzionario attivo e co-

struttivo. E nei giorni nostri, si

pratico, abbiamo il dovere di no-

sciare di collaborare con questo

furto a tutta quella che sono

attirata verso fascisti o dobbiamo

scorrere di dare l'appalto famiglio-

ra da noi a degli altri.

Incominciamo, però, da noi.

Vi siamo soltanto di giovani, i

quali o perché tutti o perché ka-

scisti di tensione e infastiditi da

sentimenti, si diverte a distruggere

ciò che è bello e caro.

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certamente sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

Certo sono danni. Poch-

che cosa ne facciamo di tali

measures?

<p

